

Verbale di Accordo

Vicenza, 9 luglio 2014

Tra

BANCA POPOLARE DI VICENZA in qualità di Capogruppo, anche in nome e per conto di Banca Nuova e di Farbanca

e

le Delegazioni Sindacali di Gruppo delle OO.SS. Dircredito-FD, Fabi, Fiba/Cisl e Fisac/Cgil
gli Organismi Sindacali Aziendali delle OO.SS. Dircredito-FD, Fabi, Fiba/Cisl e Fisac/Cgil

Premesso che:

- in data 21.11.2012 è stato sottoscritto tra la Capogruppo e gli Organi di Coordinamento delle RSA costituite in BPVI un Verbale di accordo ex art.4 L. 20.5.1970 n.300 (che qui si intende richiamato integralmente) che consente l'utilizzo degli impianti e delle apparecchiature aziendali ivi indicate non finalizzato al controllo a distanza dell'attività lavorativa;
- con accordi sindacali ex art.4 L.20.5.1970 n.300 in data 14.5 e 16.6.2014 l'efficacia del sopracitato Verbale di Accordo è stata estesa rispettivamente a Farbanca e Banca Nuova;
- i sopracitati Verbali di Accordo hanno regolamentato, tra l'altro, l'utilizzo di impianti di videosorveglianza finalizzati unicamente alla tutela della sicurezza, della prevenzione dei reati e della tutela del patrimonio aziendale, restando esclusa ogni altra finalità, diretta o indiretta, di controllo a distanza dell'attività lavorativa;
- è interesse comune delle Parti promuovere un impiego degli strumenti di videosorveglianza secondo modalità finalizzate a garantire la massima sicurezza dei lavoratori e la tutela del patrimonio aziendale;
- con riferimento al trattamento dei dati personali, l'impiego degli impianti di videosorveglianza avviene nel rispetto della normativa di legge in materia di dati personali, in particolare avendo riguardo alle prescrizioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali nel Provvedimento dell'8.4.2010 in tema di videosorveglianza, e dovrà tenere conto delle disposizioni normative di identico contenuto che il Garante dovesse successivamente emanare;
- la Relazione Integrativa del Documento di Valutazione dei rischi di cui al D.Lgs.81/2008, approvato dal CdA in data 16.4.2013 (i cui contenuti sono stati integralmente inseriti all'interno del DVR approvato dal CdA in data 22.10.2013 - di cui si allega stralcio) previa consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, ha individuato, quale misura integrativa a fronte di specifica valutazione, l'attivazione di un sistema di guardia virtuale (di seguito denominato 'videosorveglianza attiva'), intendendosi per tale, il sistema di videosorveglianza che, in aggiunta agli

[Handwritten signatures and initials on the left side of the page]

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

[Handwritten signature on the right side of the page]

[Handwritten signature on the right side of the page]

impianti attualmente già utilizzati nelle unità operative delle banche del Gruppo, consente, al verificarsi di specifiche situazioni (es. allarme) o in via automatica con tempistica predeterminata, di acquisire immagini mediante inquadrature dinamiche;

- in relazione alle previsioni tanto del primo comma dell'art.4 della legge 300/1970 (che vieta l'uso di impianti audiovisivi per finalità di controllo a distanza dell'attività dei lavoratori) quanto del secondo comma della medesima disposizione (che permette l'utilizzo di tali impianti e apparecchiature a fronte di esigenze organizzative, produttive e di sicurezza del lavoro e previo accordo con le organizzazioni sindacali), l'Azienda ha confermato che il sistema di videosorveglianza attiva è finalizzato esclusivamente alla prevenzione e gestione di eventi criminosi (security) ed alla tutela della salute del personale interessato (safety).

Dichiarazione dell'Azienda

L'Azienda precisa, inoltre, che l'utilizzo delle apparecchiature di videosorveglianza è previsto dai Protocolli per la prevenzione della criminalità in banca sottoscritti con Prefetture e FF.OO..

Tutto ciò premesso, le Parti convengono quanto segue:

art.1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Verbale di accordo.

art.2

Ad integrazione dei sopracitati Verbali di Accordo ex art.4 L.300/70 e restando confermate la parti non modificate dal presente accordo, le apparecchiature di videosorveglianza in uso presso le unità produttive delle Banche del Gruppo verranno implementate, in via sperimentale, con dispositivi (il dettaglio tecnico è riportato nella scheda allegata) che consentano di operare, soltanto in caso di allarme, emergenza o per verifiche a campione in orari predefiniti, con modalità di tipo dinamico e come meglio precisato nel successivo articolo 3.

Le filiali presso le quali sarà avviata in via sperimentale la videosorveglianza attiva sono riportate nell'allegato n.3.

In caso di rilevanti integrazioni e/o modifiche, le Parti effettueranno una specifica fase di confronto preventivo volta ad analizzare le ricadute sul personale coinvolto in coerenza con le previsioni di cui all'art.4 della legge 300/1970 e del presente accordo.

Le modalità di funzionamento, di registrazione e conservazione della videosorveglianza attiva sono descritte nella scheda (n.4) allegata al presente accordo.

art.3

L'attivazione del sistema di videosorveglianza attiva (tanto in caso di allarme, emergenza ovvero per le verifiche a campione in orari predefiniti) avverrà solo

[Handwritten signatures and initials are present at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right.]

previa segnalazione con messaggio acustico e visivo. La frequenza di tali messaggi (acustici e visivi) dovrà essere tale da consentire alle persone presenti in Filiale di percepire tanto l'inizio quanto la fine della videosorveglianza attiva.

L'Azienda si impegna a informare il personale interessato circa i meccanismi di funzionamento del sistema mediante apposita comunicazione e con illustrazione diretta dei casi e delle circostanze di funzionamento.

La presenza del sistema di videosorveglianza attiva sarà resa visibile anche alla clientela mediante apposite vetrofanie.

Qualora nell'utilizzo delle telecamere verso le zone ritenute sensibili ai fini della sicurezza, (quali ad esempio, porte di emergenza, caveau, mezzi forti, bancomat, ecc.) si dovessero riprendere anche attività lavorative del personale interessato troveranno applicazione le specifiche previsioni dei citati accordi 21.11.2012, 14.5.2014 e 16.6.2014.

Raccomandazione delle OO.SS.

Con particolare riferimento alle 'verifiche a campione' le OO.SS. evidenziano l'opportunità che tali attivazioni avvengano prima dell'apertura degli sportelli e successivamente alla chiusura degli stessi e che le attivazioni durante l'orario di lavoro avvengano con modalità coerenti con le finalità dell'iniziativa richiamate nell'ultimo alinea delle premesse.

Chiarimento a verbale

Le telecamere del sistema di videosorveglianza attiva operano 'ordinariamente' in funzione fissa e, pertanto, trovano applicazione integrale le disposizioni di cui ai citati accordi 21.11.2012, 14.5.2014 e 16.6.2014.

art.4

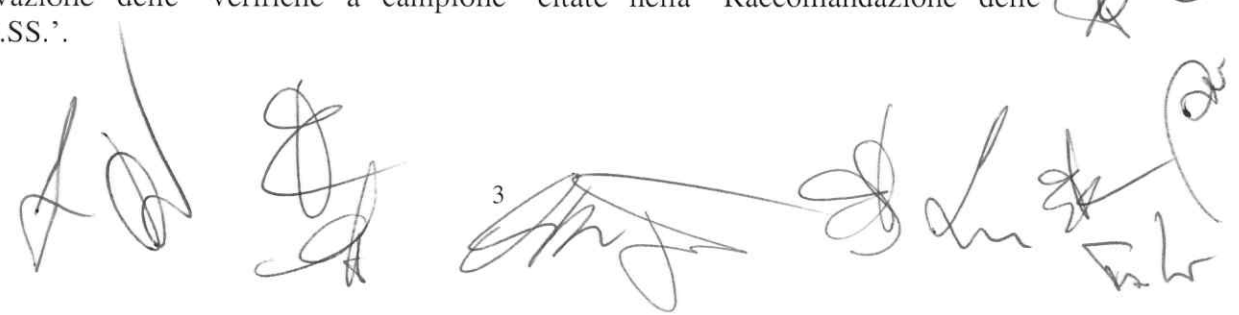
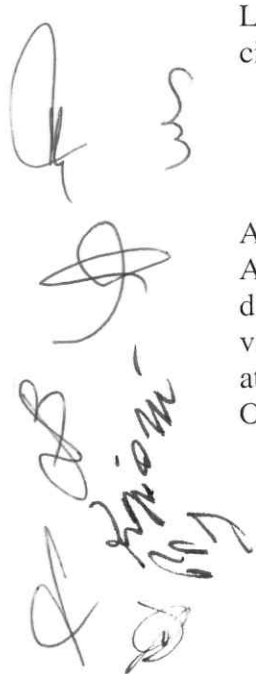
Restano confermate le modalità di registrazione, ricerca e visione delle immagini videoregistrate già indicate nei sopra citati Verbali di accordo e sempre nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia.

art.5

L'amministratore del sistema di videosorveglianza attiva è la Funzione Sicurezza di ciascuna Banca del Gruppo:

- Banca Popolare di Vicenza: Funzione Sicurezza BPVi, e-mail sicurezzafisica@popvi.it
- Banca Nuova: Funzione Sicurezza BN, sicurezza@bancanuova.it;
- Farbanca: Funzione Sicurezza Farbanca, direzione@farbanca.com.

A tale struttura sarà possibile segnalare eventuali disfunzioni operative del sistema. Alla Commissione Sicurezza di Gruppo viene assegnato un ruolo di raccordo fra le diverse istanze formulate dalle rappresentanze sindacali aziendali coinvolte dalla videosorveglianza attiva. La Commissione analizzerà, fra l'altro, le modalità di attivazione delle 'verifiche a campione' citate nella 'Raccomandazione delle OO.SS.'.



I componenti della Commissione paritetica di Gruppo in tema di ambiente, salute, sicurezza ed i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza potranno chiedere con 24 ore di preavviso di verificare il funzionamento del sistema anche accedendo alla sala operativa.

L'azienda comunicherà preventivamente eventuali variazioni nella dislocazione della sala operativa ovvero del service esterno incaricato delle gestione del sistema.

art.6

La sperimentazione avrà avvio a settembre del 2014 e sarà attuata con carattere di progressività alle filiali indicate nel documento allegato (all.3).


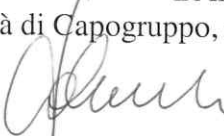
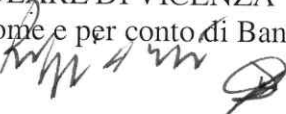
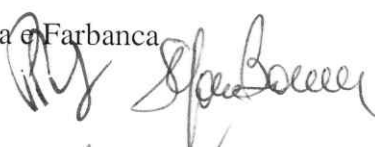
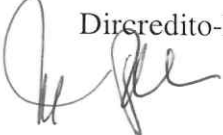

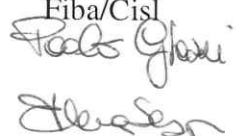

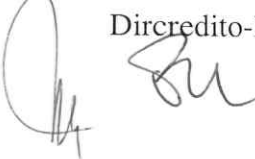


Entro il mese di dicembre 2014 le Parti effettueranno una verifica sugli effetti applicativi del presente accordo.

Eventuali ulteriori verifiche potranno essere effettuate nell'ambito della citata Commissione Sicurezza a richiesta di una delle Parti.

art.7

La presente intesa sarà oggetto di firma di ratifica ad opera delle rappresentanze sindacali aziendali eventualmente costituite presso le unità produttive interessate dal sistema di videosorveglianza attiva.

BANCA POPOLARE DI VICENZA
in qualità di Capogruppo, anche in nome e per conto di Banca Nuova e Farbanca

			
Delegazioni Sindacali di Gruppo delle OO.SS.			
Dircredito-FD 	Fabi 	Fiba/Cisl 	Fisac/Cgil 
Organismi Sindacali Aziendali delle OO.SS.			
Dircredito-FD 	Fabi 	Fiba/Cisl 	Fisac/Cgil 